

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TVTF030007

ITI BARSANTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
TVTF030007	
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Basso
II E	Basso
II F	Basso
II G	Medio - Basso
II H	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVTF030007	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana al "Barsanti" è del 6% (54 su 868). Confrontando questo dato con i dati ISTAT del Gennaio 2016, per la fascia di età 14-18 anni, risulta che la percentuale degli adolescenti residenti stranieri rispetto al totale degli adolescenti residenti nel comune di Castelfranco Veneto è del 8.9%, per la provincia di Treviso del 10.8%, per il Veneto del 9.8%, per il Nord-Est del 11,6%, per l'Italia del 8,1%.</p> <p>Si evidenzia una presenza di stranieri nel nostro istituto inferiore rispetto al contesto sociale di riferimento. I progetti di recupero/potenziamento linguistico, avviati dall'Istituto in collaborazione con la Rete Stranieri, sono dunque sufficienti a ricoprire le richieste dell'utenza. In istituto non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.).</p>	<p>La presenza femminile nel nostro istituto è pari a 1,3% (11 su 868). Il dato descrive la realtà di un ambiente non eterogeneo. La scarsa varietà di genere non è imputabile a scelte dell'istituto, ma ad una particolare visione italiana sulla specificità della cultura tecnica.</p> <p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti del "Barsanti" è di livello medio-basso, in linea con gli studenti dei Tecnici in Italia. E' quindi importante investire risorse sulle competenze sociali e civiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello sociale ed economico del territorio in cui è inserito l'istituto è abbastanza avanzato e dinamico, in particolare nella progettazione di prodotti e servizi. E' una vasta area, alla confluenza delle province di Treviso, Padova e Vicenza, che vede persistere uno sviluppo del tradizionale manifatturiero accanto a quello dei servizi, anche di elevata tecnologia. Sono diffuse la piccola e la media industria nelle quali, prevalentemente, si inseriscono i diplomati. Le aziende presenti nel territorio costituiscono una risorsa in termini di competenze/collaborazione, in particolare ai fini dell'ASL. Sono importanti per la scuola anche le istituzioni locali: il Comune per le collaborazioni su attività culturali, l'ULSS 8 per le collaborazioni su progetti scolastici riguardanti la salute e il benessere degli studenti, la provincia di Treviso per progetti sulla sicurezza, sicurezza stradale, progetti sportivi, le università locali per attività soprattutto legate all'orientamento in uscita.</p>	<p>Non è sempre strutturato il rapporto di collaborazione per le attività formative con le aziende del territorio, generalmente di piccole o medie dimensioni.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: TVTF030007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	60,5	53,0	52,8
	Totale adeguamento	39,5	47,0	46,9
Situazione della scuola: TVTF030007		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una sede unica costruita nel 1976 in via dei Carpani a Castelfranco Veneto, leggermente fuori dal centro cittadino. E' raggiungibile per chi viene da fuori Castelfranco mediante treno o autobus e successivo bus navetta dedicato al "Barsanti" dalla stazione dei treni o degli autobus che distano entrambe circa 2,5 km dalla scuola. L'Istituto ha in dotazione 300 computer, 4 LIM, 1 biblioteca, 23 Laboratori, 2 palestre, impianti sportivi esterni, proiettori nelle classi del Triennio, dispositivi mobili (PC portatili), 42 aule dedicate alla didattica coperte dalla rete wi-fi. Le Risorse economiche del "Barsanti" provengono dallo Stato per il 94,7%, dalle Famiglie per il 2,4, dalla UE per il 2,4% e da altri soggetti privati per il 0,4%. Sulla sicurezza dell'edificio e sul superamento delle barriere architettoniche il "Barsanti" è adeguato. I finanziamenti seguono le procedure indicate dalla norma.</p>	<p>Il bacino di utenza degli studenti del "Barsanti" è molto allargato e interessa molti comuni delle province di Treviso, Padova, Venezia e Vicenza. Il contesto, quindi, influisce sulla frequenza regolare di molti studenti legati agli orari dei mezzi pubblici (treni, autobus e bus navetta).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVTF030007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVTF030007	82	86,3	13	13,7	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	21.166	85,6	3.558	14,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVTF030007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVTF030007	-	0,0	15	18,3	31	37,8	36	43,9	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	329	3,2	2.177	21,5	4.013	39,6	3.625	35,7	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVTF030007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVTF030007	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVTF030007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVTF030007	14	17,1	13	15,9	11	13,4	44	53,7
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	97	68,8	5	3,6	39	27,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	50	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	47,4	65,8	79
Situazione della scuola: TVTF030007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	39,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	11,4	15,4
	Più di 5 anni	18,4	29,2	26,7
Situazione della scuola: TVTF030007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato (86,3 %) permette all'istituzione di determinare un piano di fattibilità a lungo termine e di garantire la continuità della progettazione. La permanenza in sede di docenti con contratto a tempo indeterminato da più di 10 anni, denota stabilità del personale, clima positivo e limitato numero di trasferimenti. Il DS, all'interno di un sistema organizzato e monitorato, condivide le sue scelte con i collaboratori e lo staff, in un'ottica di miglioramento continuo che si trascrive nell'attenzione ai risultati scolastici, al benessere dello studente, alla promozione della formazione dei docenti. Infatti, vi è un gruppo di docenti che incrementa annualmente i suoi titoli su temi di natura tecnico-scientifica, in ambito alla lingua inglese e alle abilità connesse all'insegnamento-apprendimento.</p>	<p>I processi di innovazione sono sostenuti dal Governo, ma si registra in un gruppo di docenti ancora una tendenza alla cristallizzazione dei ruoli ed una certa resistenza al cambiamento. I processi di Riforma in atto chiedono interventi nuovi, non sempre accolti da un corpo docente a tempo indeterminato con età media oltre i 55 anni (44,6%) a fronte di un dato del Veneto del 37,5% e nazionale del 39,6%.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

1.4.c Ambiti/attività di formazione Dossier formativo individuale	PFP MSF02 dossier formativo individuale.pdf
---	---

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TVTF030007	79,8	85,6	91,1	96,4	78,9	86,8	84,1	84,4
- Benchmark*								
TREVISIO	79,9	86,3	86,8	92,2	81,3	87,7	89,6	92,5
VENETO	77,8	83,9	84,3	88,4	79,9	86,0	86,9	88,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TVTF030007	27,9	37,1	36,3	35,0	38,2	31,3	30,8	37,0
- Benchmark*								
TREVISIO	29,1	30,0	32,8	26,9	29,0	30,2	31,5	29,8
VENETO	28,5	31,8	31,1	29,1	29,1	29,8	29,9	28,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TVTF030007	9,3	32,9	32,1	13,6	12,1	0,0	11,8	32,8	24,4	21,8	8,4	0,8
- Benchmark*												
TREVISO	8,1	31,5	31,1	18,5	10,6	0,3	6,6	29,6	31,9	18,9	12,5	0,5
VENETO	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3	8,2	31,9	30,5	17,6	11,2	0,5
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TVTF030007 - Benchmark*	0,0	0,0	1,6	1,9	0,0
TREVISIO	0,7	0,6	2,6	2,2	1,0
VENETO	1,0	1,0	1,9	1,6	1,2
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TVTF030007 - Benchmark*	0,0	0,0	1,1	0,7	0,0
TREVISIO	4,5	3,0	2,4	0,5	0,2
VENETO	5,3	2,8	3,2	1,0	0,5
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TVTF030007	3,3	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,7	1,8	1,7	0,5	0,4
VENETO	4,1	2,4	2,0	1,1	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative finalizzate al successo formativo dello studente organizzando corsi di sostegno, recupero, tutoring, ascolto (C.I.C.) e orientamento come parte ordinaria della sua attività. Il numero limitato di studenti ritirati o trasferiti (14) nel 2014/2015, i trasferimenti in uscita concentrati quasi esclusivamente nelle classi 1^a e 2^a (3,3% e 1,1%), a fronte del dato di Treviso (2,7% e 1,8%), del Veneto (4,1% e 2,4%) e dell'Italia (5,6% e 3,4%), dimostrano l'affezione all'istituto, l'atteggiamento non rinunciatario degli iscritti e l'efficacia dei progetti dedicati. Il numero di studenti di 1^a (78,9%) e 2^a (86,8%) ammessi alla classe successiva è coerente con i dati a confronto delle macro-aree.</p> <p>In coerenza con il background basso degli iscritti, il 57,2% degli studenti ha conseguito all'Esame di Stato un punteggio nella fascia 61-80 perché si concentra sugli aspetti applicativi delle discipline e pone in secondo piano la dimensione teorica ed astratta. Molti studenti, infatti, scelgono questa scuola per le prospettive lavorative, acquisiscono le competenze richieste e si inseriscono in tempi brevi nel contesto. La scuola premia l'eccellenza e la persegue con azioni dedicate, tuttavia, il dato sugli studenti con valutazione nella fascia 91-100 (8,4%) è inferiore a Treviso (12,5%) e al Veneto (11,2%).</p>	<p>Il numero di non ammessi si concentra in 1^a (21,1%), 2^a (13,2%) e 3^a (15,9%) e le ragioni sono attribuibili a una scelta d'indirizzo di studi non coerente, a difficoltà personali e alla mancanza di una preparazione strutturata.</p> <p>Nelle classi 3^a e 4^a il numero di studenti ammessi è inferiore, mediamente di circa 5 punti, ai dati delle macro-aree.</p> <p>Il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi 1^a e 4^a è alto ed, in percentuale, il dato è in media un +9% rispetto a Treviso, al Veneto e all'Italia. Nelle classi 2^a e 3^a invece il dato sulle sospensioni è coerente con i dati delle macroaree. I debiti formativi si concentrano nelle discipline di italiano, matematica ed inglese. Il rinvio della decisione nello scrutinio di Giugno è un modo per consentire agli studenti la gestione del recupero, ma determina per la scuola alcune criticità di natura organizzativa (es. gestione dell'ASL, stage, uso delle risorse).</p> <p>Il dato degli studenti diplomati con la valutazione 60 (11,8%) all'Esame di Stato è superiore a Treviso (6,6) e al Veneto (8,2) ed in genere si tratta di studenti pluriripetenti, mentre la fascia 81-90 all'ITT (21,8%) è superiore a Treviso (18,9) e al Veneto (17,6) a compensazione del dato sulla fascia 91-100.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi singoli giustificati. Attraverso le azioni di insegnamento-apprendimento, recupero/potenziamento, del C.I.C., dei responsabili del ri-orientamento, i colloqui con le figure preposte, la scuola contribuisce con altri soggetti alla consapevolezza delle scelte, a ricercare motivazioni dell'insuccesso scolastico e attiva azioni preventive.

L'istituto adotta criteri di valutazione comuni e un numero di prove disciplinari comuni, annualmente deliberati ed esplicitati nel POF.

Il numero di non ammessi in 1^a e 2^a è in linea con le macro-aree a confronto, inferiore in 3^a e 4^a, ed è un dato su cui intervenire. La distribuzione degli esiti all'Esame di Stato si colloca in fasce di voto centrali ed evidenzia una situazione di equilibrio. Il dato dell'eccellenza, inferiore alle macro-aree a confronto e il numero di studenti con votazione 60 invece superiore alle macro-aree sono dati su cui intervenire.

Le competenze in uscita sono di livello discreto, a fronte di un background basso degli iscritti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVTF030007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,3	58,7	52,2			51,8	51,4	42,8	
Tecnico	57,5	↓	↔	↑	10,5	60,6	↑	↑	↑	20,6
TVTF030007 - II A	41,0	↓	↓	↓	-10,8	59,4	↑	↑	↑	13,3
TVTF030007 - II B	62,2	↑	↑	↑	11,3	61,8	↑	↑	↑	15,6
TVTF030007 - II C	64,4	↑	↑	↑	17,5	61,6	↑	↑	↑	22,5
TVTF030007 - II D	56,2	↓	↓	↑	5,3	63,1	↑	↑	↑	20,0
TVTF030007 - II E	61,3	↔	↑	↑	11,2	59,9	↑	↑	↑	17,8
TVTF030007 - II F	62,2	↑	↑	↑	14,1	59,3	↑	↑	↑	18,2
TVTF030007 - II G	56,2	↓	↓	↑	4,1	63,3	↑	↑	↑	18,6
TVTF030007 - II H	55,8	↓	↓	↑	7,0	56,0	↑	↑	↑	15,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVTF030007 - II A	11	2	3	1	4	0	0	1	6	14
TVTF030007 - II B	1	1	5	6	9	0	0	0	5	17
TVTF030007 - II C	1	0	3	6	13	0	0	2	4	17
TVTF030007 - II D	5	0	6	1	8	0	1	3	3	13
TVTF030007 - II E	1	2	7	1	11	1	2	2	3	14
TVTF030007 - II F	1	1	1	6	10	0	1	1	3	14
TVTF030007 - II G	3	4	4	3	7	1	3	0	2	15
TVTF030007 - II H	3	5	2	5	5	0	3	3	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVTF030007	15,5	8,9	18,4	17,3	39,9	1,2	6,0	7,1	16,7	69,0
Veneto	7,2	14,4	18,2	20,3	39,9	15,4	13,2	9,4	16,4	45,7
Nord est	11,0	14,4	18,6	18,7	37,4	16,8	13,8	9,2	14,8	45,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVTF030007 - Tecnico	18,8	81,2	2,9	97,1
- Benchmark*				
Nord est	11,2	88,8	26,3	73,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati di Matematica sono superiori in maniera statisticamente significativa (60,6) rispetto a tutti i parametri di riferimento: nazionale (42,8), regionale (51,8) e rispetto alle classi con background familiare simile (+20,6). Vi è sostanziale uniformità tra le classi, con limitata dispersione dei risultati intorno al valore medio. E' possibile confrontare questi esiti con quelli del 2013 e 2014 esprimendoli nella stessa scala dell'esito nazionale, rapportato a 200. In Matematica dal 2013 al 2015 gli esiti sono stati sempre significativamente superiori rispetto a tutti i livelli di riferimento, con dispersione contenuta dei dati rispetto al valore medio. In Italiano nel 2013 gli esiti erano notevolmente superiori con una maggiore omogeneità fra le classi. Dopo un peggioramento negli esiti di Italiano nel 2014 rispetto al 2013, nel 2015 i dati si presentano con valori in miglioramento. Il background dal 2013 al 2015 è peggiorato passando da medio-alto a medio-basso a basso. L'analisi e la riflessione sui risultati delle prove INVALSI sono annualmente effettuate in Coll. Doc.; l'individuazione delle strategie da adottare e gli obiettivi di miglioramento è demandato ai Dipartimenti.</p>	<p>In Italiano, per la seconda volta consecutiva, la media di Istituto è inferiore alla media della Regione e appare una significativa disomogeneità fra le classi. Infatti, anche se i risultati complessivi in Italiano (57,5) sono superiori al punteggio medio nazionale (52,2) e rispetto alle classi con background familiare simile (+10,5), essi sono inferiori anche se in maniera statisticamente poco significativa rispetto ai risultati medi regionali (60,3) e di macroarea (58,7). Il background è complessivamente basso. Vi è notevole dispersione dei risultati intorno al valore medio e forte disomogeneità tra le classi (in realtà una sola classe su otto si differenzia molto dalle altre). Per quanto riguarda le fasce di livello, la distribuzione risulta sensibilmente variata rispetto alla prova degli anni precedenti. Se nel 2013 il 67% degli esiti apparteneva ai livelli 4 e 5 con punteggi superiori al 110% del punteggio medio nazionale, nel 2014 tale percentuale si riduce al 53%, nel 2015 tale percentuale risale al 57,2% leggermente superiore a quella media degli istituti tecnici nel Veneto 56,1%. La percentuale di studenti con esiti nella fascia più bassa negli ultimi tre anni è passata dall'1% del 2013 al 15% del 2014 e al 15,5% nel 2015. Si conferma quindi una tendenza alla traslazione degli esiti verso le fasce di livello inferiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La criticità degli esiti in Italiano è un dato con cui la scuola si misura per il secondo anno, seppur con segnali di lieve miglioramento.

E' in atto una riflessione nel Dipartimento di Italiano finalizzata a individuare metodi e strategie di miglioramento.

Le ragioni dell'insuccesso sono di complessa individuazione e possono essere attribuibili a un background di livello basso e a un progressivo abbassamento del livello in ingresso degli studenti che devono misurarsi con prove che trovano complesse. Infatti, la classe con risultati statisticamente inferiori presenta un indice di differenza ESCS di -10,8 con percentuale molto alta di studenti con livello 1. Il punteggio medio in Matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e i punteggi sono superiori alle macro-aree di riferimento.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha declinato le competenze chiave degli Assi per il I Biennio. La scuola valuta, in particolare, le competenze chiave: Progettare, Risolvere problemi, Agire in modo autonomo e responsabile. Gli strumenti specifici sono: prove disciplinari, prove esperte classi 4[^], attività dei Laboratori con verifica prodotto e relazione tecnica, questionari di ASL, valutazione processo e prodotto dell'UDA, griglia di valutazione del comportamento.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave qui esplicitate, è accettabile e non si riscontrano sostanziali differenze tra indirizzi. I dati sono desumibili dai documenti citati. In particolare per le classi 5[^], i progetti di eccellenza sono positivamente valutati all'Esame di Stato con specifico indicatore e descrittore.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed è dotata di un Regolamento di Disciplina. Dall'a.s. 2015/16 la scuola utilizza uno strumento valutativo che considera in termini unitari le competenze di cittadinanza.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza dovrebbe essere maggiormente curata anche individuando strumenti ad hoc</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola osserva e monitora l'area sociale e civica, è dotata di criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento, ha un Regolamento di disciplina che norma le varie tipologie d'infrazione ed ha uno strumento valutativo ad hoc. Sulle competenze chiave, la scuola ha costruito uno strumento guida a carattere interpretativo che le esplicita e declina in riferimento agli Assi. La valutazione si è concentrata sulle competenze "risolvere problemi" e "progettare", anche in coerenza con la tipologia di corso di studi. Questa modalità di valutazione è prassi durante le attività di laboratorio dove gli studenti si misurano con la progettazione e la risoluzione di problemi, ma nello specifico lo strumento adottato dalla scuola è la prova esperta effettuata in tutte le classi 4[^]. Essa coinvolge la progettazione docente dell'Asse dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico. Gli esiti di tali prove sono complessivamente di livello sufficiente: lo studente si sente protagonista del proprio apprendimento intorno ad un compito concreto. Anche la valutazione delle UDA, espressa nelle griglie "Valutazione del processo" e "Valutazione del prodotto", da riscontro di un livello discreto. Le UDA sono svolte in poche classi, ma si dimostrano una metodologia operativa apprezzata e motivante per gli studenti. La valutazione della competenza "agire in modo autonomo e responsabile", pur integrandosi con le azioni descritte, è valutata anche nell'attività di ASL. Lo strumento è il questionario del tutor scolastico e del tutor aziendale che sono rielaborati e diventano oggetto di riflessione e valutazione dei C.d.C. coinvolti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, dunque, accettabile. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TVTF030007	36,1	36,1
39,3	TREVISIO	49,2
49,2		35,2
50,8		VENETO
		50,8
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVTF030007	100,0	0,0	0,0	46,2	35,9	18,0	40,0	60,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	80,0	16,2	3,8	61,3	25,7	13,0	69,0	22,0	8,9	74,7	15,3	10,0
VENETO	80,2	15,3	4,5	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVTF030007	0,0	100,0	0,0	46,2	23,1	30,8	40,0	60,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	83,8	11,1	5,1	65,1	18,6	16,3	74,3	12,1	13,5	76,0	11,2	12,8
VENETO	80,8	13,8	5,4	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TVTF030007	55,7	44,3
TREVISO	63,8	36,2
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVTF030007	64,9	20,6
- Benchmark*		
TREVISO	68,1	34,8
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVTF030007	istituto tecnico	20,0	33,5	32,4	10,3	2,2	1,6
- Benchmark*							
TREVISIO		21,0	36,2	28,5	11,9	2,0	0,3
VENETO		21,9	35,3	27,3	12,7	2,2	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
TVTF030007	67,4	67,6	63,8
- Benchmark*			
TREVIS O	53,1	51,3	46,1
VENET O	53,2	51,3	45,6
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TVTF030007	20,3	40,6	21,9	12,5	4,7	0,0	21,1	46,5	16,9	8,5	7,0	0,0	23,0	27,0	23,0	18,9	8,1	0,0
- Benchmark*																		
TREVIS O	17,6	28,3	25,5	19,3	9,4	0,0	19,8	29,0	24,1	16,5	10,6	0,0	20,1	25,4	25,5	23,4	5,6	0,0
VENET O	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TVTF030007	2,5	11,8	9,2	46,2	30,3	6,2	16,3	2,3	42,6	32,6	5,0	23,6	4,3	35,0	32,1
- Benchmark*															
TREVIS O	4,3	32,1	5,1	25,0	33,4	4,0	33,1	3,5	22,4	37,0	3,4	37,2	3,3	22,8	33,3
VENET O	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
TVTF030007	0,0	44,5	55,5	0,0	62,8	37,2	0,7	57,9	41,4
- Benchmark*									
TREVIS O	4,3	23,1	72,6	5,3	21,4	73,3	5,2	23,4	71,5
VENET O	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TVTF030007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVTF030007	13,4	6,7	10,1	31,1	27,7	5,9	5,0	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,5	17,7	8,7	11,2	9,8	6,2	3,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TVTF030007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVTF030007	7,0	10,9	8,6	28,1	32,0	10,9	2,3	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,6	17,5	8,7	9,9	10,7	5,1	5,6	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TVTF030007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVTF030007	20,7	5,0	7,1	29,3	25,0	10,0	2,9	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	45,0	16,0	8,8	10,1	10,5	6,1	3,4	0,1
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il dato degli studenti iscritti all'università è pari al 39,3%, a fronte del dato di Treviso del 35,2%, del Veneto 43% e dell'Italia 39,1. Nell'area scientifica il 46,2% consegue più della metà dei crediti del 1[^] anno (dato Veneto 59,0%) mentre il 18,0% non ne consegue nessuno, a fronte del dato del Veneto dell'13,0%. Il voto medio degli immatricolati all'Esame di Stato è 78,1. L'iscrizione avviene per 83,3% presso l'Università di PD, 11,7% a VE e il 5,0% in altre Università.</p> <p>Nel secondo anno il numero di crediti conseguiti dagli studenti nell'area scientifica è leggermente inferiore: il 46,2% ne consegue più di metà, il 23,1% meno di metà e il 30,8% non consegue nessun credito. Naturalmente la scuola si misura soprattutto con gli esiti del 1[^] anno. L'istituto è consapevole che la sua vocazione più diretta è rivolta al mondo del lavoro. Gli studenti si inseriscono con successo nel mondo del lavoro (voto medio dei non immatricolati all'Esame di Stato 71,0) e il dato nei tre anni dal 2010 al 2012 è superiore rispetto al Veneto rispettivamente di +6,7%, +8,6%, +12,8%.</p> <p>Si riscontra una buona corrispondenza tra l'indirizzo di studio e l'esercizio della professione con livello di qualifica alta del 34,0% rispetto al Veneto al 14,4%. L'inserimento nell'industria continua la sua elevata percentuale passata dal 57,1 del 2010 al 63,8 del 2011, al 64,0 del 2012 rispetto al Veneto con rispettivamente 34,1, 31,2, 32,5.</p>	<p>Gli esiti dell'Esame di Stato 2015, i dati relativi al background socio economico, l'inserimento in tempi brevi e con successo nel mondo del lavoro, danno ragione della bassa percentuale di studenti iscritti all'Università (39,3%). La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi, ma non riesce a mantenere rapporti formalizzati a lungo termine con gli ex allievi e il numero di studenti che compila il questionario alla consegna del diploma varia dal 60% all'80% circa. Mancano indagini formalizzate finalizzate all'individuazione dei bisogni ed aspettative dei portatori d'interesse esterni (aziende del territorio, ecc.).</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In ambito agli studi universitari, i dati MIUR non distinguono gli ordini di scuole e per questo sono stati integrati con i dati della Fondazione Agnelli (Eduscopio). La scuola monitora annualmente i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro attraverso i questionari ex diplomati. L'inserimento nel mondo del lavoro segue un iter positivo e avviene in tempi brevi. Il numero di immatricolati al primo anno è inferiore alla media regionale per ragioni di contesto, personali ed immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1.c Criteri valutazione comuni/numero prove disciplinari concordate POF	POF criteri valutazione e n prove.pdf
valutazione del comportamento/Griglia valutazione	griglia di valutazione competenze cittadinanza e comportamento definitiva .pdf
capacità di progettare Prove esperte 4^	prova esperta modello 2015.16 .pdf
Capacità di risolvere problemi/UDA	Griglia_di_valutazione_UDA_PROCESSO_PRODOTTO-2.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	25,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	40,4	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	28,4	40,3
Situazione della scuola: TVTF030007	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:TVTF030007 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	73,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	72,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	71,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	68,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	70,6	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	33,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,2	61,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	5,6	18,3	26
Altro	No	11,1	11	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum della scuola è costruito per rispondere ai bisogni educativi e formativi degli studenti, anche tenendo conto delle esigenze del contesto locale. I dati in ingresso, desumibili per ogni anno di corso da azioni diversificate (prove, progetti dedicati, orientamento, richieste delle aziende) rappresentano il punto di partenza per la strutturazione del curriculum. I Dipartimenti hanno un ruolo centrale nella declinazione del curriculum disciplinare perché contestualizzano, integrano, rivedono annualmente e adottano le Linee Guida per il conseguimento di sicuri livelli di competenza in uscita. In particolare, i Dipartimenti delle specializzazioni tengono conto delle richieste delle aziende del territorio con cui realizzano rapporti di partenariato. I Progetti della scuola integrano l'attività didattica e consentono agli studenti il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza. Ogni progetto presentato contiene gli obiettivi, le strategie e le schede operative di erogazione del servizio. Il Rapporto Stato Qualità finale (RAQ) rappresenta l'atto di valutazione dei progetti, unitamente al Riesame della Direzione. Il curriculum individua anche i traguardi di competenza disciplinare in uscita. Integra questo processo la declinazione delle competenze chiave degli Assi nel I Biennio. Alcune competenze di cittadinanza sono state declinate e vengono valutate con il voto di comportamento, altre all'interno di prove di competenza e/o prova esperta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum elaborato dalla scuola non è sempre il vettore principale dell'azione didattica di un certo numero di docenti. I Dipartimenti non esercitano sempre un approccio flessibile per modificare e riarticolare il curriculum elaborato. I dati in ingresso non sono sempre esplicitati e strutturati.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	23,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	38,5	37,9
	Alto grado di presenza	44,4	34,9	36,3
Situazione della scuola: TVTF030007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TVTF030007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	90,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,2	71,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	68,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	45	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	89	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	51,4	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	44	48,8
Altro	No	5,6	4,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti, articolazione del Coll. Doc., indicano le linee guida della programmazione disciplinare del singolo docente, inserita nel quadro più ampio di una didattica per competenze. I Dipartimenti sono strutturati in: Assi culturali/Discipline nel I Biennio, Area di istruzione generale/Discipline e Area d'indirizzo nel II Biennio e Quinto Anno. Tutte le discipline hanno una programmazione didattica comune. La progettazione didattica è monitorata, controllata e rivista dai Dipartimenti nei diversi momenti dell'anno scolastico in considerazione degli esiti, dei tempi, dell'efficacia dei metodi e delle richieste delle parti coinvolte.	E' da migliorare la programmazione verticale in riferimento, in particolare, al passaggio tra il primo Biennio e il secondo Biennio perchè vi sono situazioni non sempre uniformi nella preparazione degli studenti. Il rapporto tra esiti conseguiti e revisione della programmazione è un'azione a cui i Dipartimenti devono prestare continua attenzione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	19,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	21,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,6	56,2
Situazione della scuola: TVTF030007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	65,1	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	16,5	19,7
Situazione della scuola: TVTF030007	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	56	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	25,7	23,6
Situazione della scuola: TVTF030007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una visione sistemica della valutazione e procede periodicamente all'analisi dei risultati.</p> <p>Per le classi 1[^], la scuola tiene conto del giudizio dell'istituto di provenienza ed alcune discipline utilizzano prove in entrata per individuare gli effettivi prerequisiti.</p> <p>Tutti i Dipartimenti hanno individuato criteri comuni di valutazione e griglie specifiche. Annualmente vengono elaborate dai Dipartimenti prove comuni con griglia e correttore comune. Le prove comuni sono diffuse: prassi consolidata per la maggior parte delle discipline dell'area comune, meno diffusa presso l'area di indirizzo, anche a ragione della distribuzione dei docenti. Le prove sono somministrate nei diversi periodi dell'anno scolastico. I Dipartimenti e i C.d.C. dello stesso indirizzo progettano prove di valutazione autentica/prova esperta che coinvolgono diverse discipline e che hanno come finalità la valutazione di competenze trasversali.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza i seguenti interventi: corsi di recupero, tutoring, elaborazione di progetti di eccellenza.</p>	<p>La scuola effettua l'analisi degli esiti, ma con modalità non sempre sistematica.</p> <p>L'uso di prove autentiche/prove esperte non è presente nelle classi del I Biennio.</p> <p>Gli esiti delle prove non sempre inducono a modificare/rivedere la progettualità del Dipartimento e del docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum della scuola è costruito per rispondere ai bisogni educativi e formativi degli studenti, anche in relazione alle esigenze dettate dal contesto locale. Il POF/PTOF è elaborato tenendo conto dei dati in ingresso e delle competenze richieste in uscita, la fase di progettazione e valutazione finale sono condivise per individuare obiettivi di miglioramento. La scuola ha elaborato un proprio curriculum, a partire dalle Linee Guida di riferimento, e i Dipartimenti hanno declinato le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Il curriculum, soprattutto dell'Area di Indirizzo, si sviluppa anche tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in 2^a. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Per concretizzare una formazione ed una valutazione uniforme, l'Istituto progetta da anni azioni comuni e condivise che sono individuate e strutturate dai Dipartimenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti e la progettazione di interventi specifici tiene conto degli esiti stessi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	17,4	50,6
	Orario ridotto	11,1	11	11,9
	Orario flessibile	77,8	71,6	37,5
Situazione della scuola: TVTF030007		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TVTF030007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	47,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	7,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TVTF030007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,3	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	81,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,8	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato dei responsabili di laboratorio che si occupano dell'agibilità e della manutenzione dei laboratori stessi. Gli studenti hanno pari opportunità di accesso e di fruizione degli spazi laboratoriali, soprattutto in quelli dedicati ai diversi indirizzi di specializzazione: gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. I supporti didattici nelle classi sono prevalentemente costituiti da LIM e/o proiettori.

Sono numerosi i servizi on line che appoggiano l'attività didattica poiché molti materiali didattici sono caricati sul registro elettronico per essere resi fruibili in modalità e-learning.

Il sito WEB dell'istituto offre informazioni, relative a eventi, organizzazione di corsi pomeridiani, attività che producano approfondimenti disciplinari, ecc.

Il tempo scuola è gestito in modo da sviluppare le competenze nei vari ambiti disciplinari e sono in atto azioni extracurricolari per supportare e/o recuperare le abilità da sviluppare.

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento e sono previsti due intervalli (il primo dopo la 2^a ora e il secondo dopo la 4^a ora).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.

La specificità dell'ITT richiede rinnovamento continuo delle attrezzature. I supporti didattici sono in numero ancora insufficiente per le classi del Biennio.

Il sito WEB dell'istituto dovrebbe essere maggiormente aggiornato.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano anche in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche e progetti, progettano e realizzano prodotti a diversi livelli disciplinari.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica (produzione di UDA con prodotti significativi), alla realizzazione di progetti, all'intercultura, alla realizzazione di prove per competenze significative come la prova esperta. Il materiale viene condiviso tra i colleghi e tra i responsabili di progetto, grazie ai momenti di confronto comune (Consigli di Classe, Dipartimenti, Commissione Didattica e giornata dell'Eccellenza).</p>	<p>Debole diffusione dell'innovazione didattica per il raggiungimento di competenze trasversali/disciplinari</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVTF030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,1	47,3	44,9
Azioni costruttive	40	24,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	20	44,9	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVTF030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	100	51,5	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVTF030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	39,6	43,6	43,5
Azioni costruttive	40	32,8	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	40	39,7	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVTF030007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,8	44,6	47,3
Azioni costruttive	33	26,9	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVTF030007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,32	4,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,11	3,7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,4	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TVTF030007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	18,7	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVTF030007	Istituto Tecnico	34,0	36,2	35,3	34,1
TREVISO		65,9	69,4	76,9	84,6
VENETO		54,6	58,4	68,7	74,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività di cittadinanza che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e deliberate con la componente genitori e studenti (Regolamento/voto di comportamento/Patto Formativo).

I conflitti sono gestiti e, quando le modalità adottate sono poco efficaci, vengono promosse strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità.


Gli insegnanti favoriscono le relazioni positive con gli studenti attivando atteggiamenti orientati all'ascolto, al rispetto. Viene praticata la realizzazione di proposte e di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto accoglienza, orientamento ecc). Il numero di sospensioni è assolutamente esiguo e concentrato in 1^a e 2^a. Nell'istituto è attivo uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare in modo riservato preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti, pur avendo ad attivare esperienze relazionali qualificanti e in autonomia, non sono sempre efficaci e/o organizzati nelle loro finalizzazioni. A questo proposito sono state ridotte le giornate di co-gestione quando i laboratori, già sperimentati negli anni precedenti, sono apparsi privi di sostanziale significato culturale.

Lo sviluppo del senso di legalità e di uno spirito etico, pur promosso attraverso incontri e/o conferenze su temi vari di cittadinanza attiva, appare, talvolta, sottovalutato e svilto: l'esperienza è vissuta talora come impositiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con assiduità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,2	28,1	13,9
Situazione della scuola: TVTF030007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove opportune attività per la gestione degli studenti che necessitano di inclusione. Un docente in istituto è figura di riferimento e la sua funzione è individuare, coordinare le strategie e la pianificazione degli interventi necessari in relazione ai BES. Nelle attività di inclusione sono direttamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie ed enti locali). La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.</p> <p>La scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica, tenendo conto della normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA e/o che si trovino in situazione di svantaggio socio-culturale. Il C.d.C. rivede periodicamente il Piano e apporta le dovute modifiche.</p> <p>Le attività di inclusione degli alunni stranieri consistono in corsi di alfabetizzazione che prevedono l'utilizzo di materiali didattici multimediali e modulistica, eventualmente, multilingue.</p> <p>La scuola gestisce questo percorso in collaborazione con la Rete Stranieri, secondo un protocollo condiviso di accoglienza ed insegnamento della lingua italiana.</p>	<p>La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali che andrebbero valorizzati e sviluppati anche come utile strumento di conoscenza e raffronto delle competenze tecnico scientifiche in ambito internazionale.</p> <p>Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, non sono sufficientemente diffusi a livello d'istituto.</p> <p>Non è valutata in modo formale e sistematico la ricaduta formativa e didattica degli interventi sul tema inclusione e differenziazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVTF030007	12	105
Totale Istituto	12	105
TREVISO	10,7	89,7
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TVTF030007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	42,2	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,6	10,1	13
Sportello per il recupero	Si	88,9	79,8	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	80,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	27,8	18,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	45,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,8	33,9	23,3
Altro	Si	61,1	30,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO


Istituto:TVTF030007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	16,7	25,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	8,3	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,2	56,9	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	28,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,6	57,8	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	89	87,2
Altro	No	33,3	13,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza attività diversificate per sostenere le difficoltà di apprendimento degli studenti. È diffuso l'utilizzo del recupero in itinere, con interventi mirati (lavori di gruppo e/o a coppie), anche durante le ore di compresenza nelle discipline di Indirizzo. Sono stati attivati, nel corso dell'anno scolastico 2014/15, sportelli didattici su richiesta (8 sportelli per un totale di 65 ore). Dopo l'attribuzione della valutazione nel primo e nel secondo periodo, sono stati organizzati 24 corsi di recupero (per un totale di 182 ore per 329 studenti), per favorire il superamento delle lacune, al fine di colmare il gap formativo. Molto utile e strategico appare il supporto agli studenti in difficoltà, costituito da forme di tutoraggio e Peer Education che favoriscono lo scambio e la relazione significativa tra pari. Queste azioni s'inseriscono all'interno del Progetto Tutoring che abbraccia quasi tutte le discipline: i giovani tutor forniscono, volontariamente, azioni di supporto ai compagni in difficoltà.</p> <p>Numerose sono altresì le azioni che la scuola pone in atto per potenziare le abilità degli studenti con particolari attitudini disciplinari: si coordinano e si realizzano progetti per la giornata dell'eccellenza, sono attivati corsi PET e FIRST Cambridge Certificate, ECDL ed è sollecitata la partecipazione degli studenti alle gare o alle competizioni nazionali (gare di Chimica, Matematica e informatica) anche con appositi corsi preparatori.</p>	<p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà appaiono abbastanza efficaci ma non è realizzata la valutazione sistematica e formale sull'efficacia dei corsi e non è monitorata la ricaduta didattica.</p> <p>È necessario incrementare trasversalmente e diffondere il lavoro di gruppo e l'esperienza della "Peer to Peer Education" poiché queste strategie possono avvalorare il conseguimento di migliori risultati per gli studenti in difficoltà.</p> <p>È inoltre necessario favorire e allargare la partecipazione di un maggior numero di studenti alle attività di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola progetta e realizza opportune attività per gli studenti che necessitano di inclusione e le azioni sono monitorate, ma gli esiti in termini di ricaduta didattica non sono strutturati. L'attività di tutoraggio è tenuta sotto controllo ed è compilato un questionario di percezione finale. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso incontri e, in particolare, organizza sul tema il concerto di Natale anche in collaborazione con altre scuole.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è realizzata attraverso i corsi di recupero, sostegno e sportello didattico mentre all'interno della normale attività d'aula, essa è demandata all'azione del singolo docente. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e valutati. In particolare, i progetti relativi all'area di indirizzo degli studenti di Quinta sono valutati positivamente all'Esame di Stato. Per le altre classi, la Giornata dell'eccellenza dà visibilità delle azioni di buon livello realizzate in ambito laboratoriale. Il buon posizionamento degli studenti in alcune competizioni (Giochi della chimica, Matematica e realtà ...) dà evidenza della positività delle azioni intraprese.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TVTF030007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,4	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	84,2	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,8	35	32,3
Altro	No	26,3	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuita' educativa, la scuola organizza, attraverso il progetto Orientamento in entrata, le giornate di Scuola Aperta e in quell'occasione è organizzata la visita alla scuola per gli studenti della secondaria di I grado. Inoltre, gli studenti di Terza media possono partecipare a laboratori organizzati ad hoc.</p> <p>La scuola secondaria di I grado trasmette i fascicoli individuali contenenti informazioni necessarie sul singolo studente.</p> <p>La scuola realizza il progetto "Accoglienza" che si pone l'obiettivo di aiutare lo studente di classe 1^a ad inserirsi nel nuovo ambiente ed instaurare relazioni rispettose dei ruoli e dei regolamenti. Con il progetto "Apprendimento e fiducia" l'Istituto sostiene negli studenti la motivazione allo studio e coinvolge i genitori nel processo educativo. La scuola, infatti, è consapevole che rispondere ai bisogni relazionali degli studenti e costruire un clima di fiducia sono i presupposti su cui si fonda l'insegnamento-apprendimento.</p>	Nulla da rilevare

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**


Istituto:TVTF030007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	28,9	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	44,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,8	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,1	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	52,6	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	86,7	82,4
Altro	No	36,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento. In entrata, l'attività è rivolta agli studenti di III media e finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado. Essa prevede incontri mattutini e serali presso le scuole medie con studenti e genitori, laboratori di orientamento, giornate di "Scuole aperte" e si raccorda con la Rete Orione per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli. In itinere, l'attività è rivolta agli studenti di II ed è finalizzata a confermare la scelta dell'indirizzo. Sono organizzati incontri con i genitori, tra studenti di biennio e triennio e sono proposte visite ad aziende e colloqui di Orientamento. In uscita, l'attività di orientamento è rivolta agli studenti di Quarta e di Quinta e prevede incontri diversificati per ottenere informazioni e chiarimenti sulle possibilità e sulle modalità di accesso al mercato del lavoro e/o al sistema universitario. Le attività annualmente pianificate e monitorate sono descritte nel Progetto Orientamento. I consigli orientativi sono seguiti da un buon numero di famiglie.</p>	<p>Incrementare la comunicazione/incontri tra mondo imprenditoriale e studenti di Quarta e Quinta</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza svariate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola promuove azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Le attività di orientamento sono ben strutturate, rivolte a tutti gli indirizzi e coinvolgono in modalità diversa tutte le classi. Esse sono pubblicizzate e realizzate in collaborazione con la Rete Orione. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

In particolare, l'istituto:

- presenta agli studenti i diversi indirizzi o i corsi di studi universitari e/o post diploma;
 - realizza attività di orientamento in collaborazione con esponenti delle realtà produttive e professionali del territorio;
 - prevede incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento. Essi sono rivolti agli studenti che necessitano di supporto nella scelta di studi universitario/post diploma o di inserimento nel mondo del lavoro;
 - realizza questionari di percezione agli ex diplomati per monitorare gli studenti dopo l'uscita dalla scuola.
- E' auspicabile incrementare la comunicazione/incontri tra mondo imprenditoriale e studenti di Quarta e Quinta

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto è chiaramente individuata e descritta nel Manuale Qualità secondo norma ISO: 9001-2008. La scuola sviluppa la propria azione avendo come riferimento le indicazioni ministeriali che si orientano su: la formazione della persona, del cittadino e del professionista in un quadro di sempre maggiore complessità. La Mission, di cui il Dirigente si fa garante, si concretizza sulle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere tra tutto il personale una "cultura" della Qualità orientata al miglioramento continuo dei risultati d'apprendimento e dell'efficienza organizzativa; - analizzare i dati e le problematiche, stabilire obiettivi, definire traguardi e metodi per raggiungerli; - erogare i servizi secondo i criteri di efficacia, efficienza e di buona gestione mediante l'utilizzo di un sistema di controllo; - valorizzare tutte le risorse professionali attraverso il ricorso ad una formazione permanente; - analizzare e verificare i risultati valutandone la congruenza con gli obiettivi, per poter prendere decisioni per il loro miglioramento; - misurare il livello della soddisfazione del Cliente; - tenere sotto controllo il livello degli esiti d'apprendimento riferiti al successo scolastico degli alunni e al raggiungimento degli standard formativi previsti; - verificare annualmente la situazione consuntiva dei livelli di Qualità; - utilizzare i dati in uscita come feedback per il miglioramento continuo. 	<p>Le Procedure, le Istruzioni e le priorità non sono sempre conosciuti da tutti coloro che operano all'interno e all'esterno dell'istituto.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione, il monitoraggio ed il controllo finale dei diversi processi della scuola sono descritti nel Manuale SGQ, nelle procedure ed istruzioni. Tale impostazione prevede, per ogni processo, la descrizione delle procedure, i modi, i tempi e le responsabilità. Ogni processo, dunque, è pianificato e misurato con indicatori standard descritti nel documento "Obiettivi per la Qualità". Il RAQ ed il Riesame della Direzione rappresentano le principali modalità con cui la Direzione verifica l'efficacia del proprio Sistema di Gestione e individua gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Le evidenze di quanto descritto sono riscontrabili esaminando la documentazione del SGQ presente nel sito dell'Istituto.</p>	<p>Bassa percentuale di docenti, genitori, ex diplomati che risponde ai questionari di soddisfazione anche se in modalità on-line.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	13,2	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,1	31,8	28,7
	Più di 1000 €	55,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TVTF030007	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVTF030007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,53	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,47	26,2	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVTF030007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	82,28	82,77	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVTF030007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,62	82,61	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVTF030007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,54	28,79	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVTF030007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,18	32,84	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	10,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5,3	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	84,2	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	26,3	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	71,1	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	50	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	7,9	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	15,8	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	2,6	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,8	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,4	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,6	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,9	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	86,8	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVTF030007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	36,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,1	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TVTF030007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	24,8	25,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,41	8,3	6,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,46	45,1	39,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	14,13	29,6	32,5	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dal POF, quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, e con riferimento alle risorse stanziare e ai finanziamenti assegnati per le prestazioni aggiuntive, l'istituto predispone il Programma Annuale, quale documento che traduce in termini finanziari gli obiettivi previsti nel POF. Attraverso la contrattazione interna, l'istituto procede al riconoscimento e alla remunerazione degli impegni professionali effettivamente prestati.</p> <p>I citati documenti sono redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche ed approvati dagli organi collegiali competenti.</p> <p>In base alle attività aggiuntive individuate per funzioni di carattere organizzativo, funzionali a garantire l'efficienza dell'erogazione del servizio, e per attività di tipo progettuale, vengono conferiti al personale docente e ATA incarichi con compiti definiti e precisi.</p> <p>Nell'impiego delle risorse non è esclusa nessuna delle componenti professionali della scuola. In assenza di specifiche professionalità si ricorre a rapporti di collaborazione con personale esterno. L'organigramma che descrive gli incarichi di responsabilità individuali e collettive è pubblicato e diffuso.</p> <p>A fronte di un alto numero di supplenze da gestire, l'organizzazione riesce a utilizzare supplenze non retribuite e soprattutto a coprire le assenze. La percentuale di ore non coperte della scuola è pari a 14,1 a fronte del 29,6 provinciale e del 32,5 regionale.</p>	<p>Da migliorare la consapevolezza delle scelte in Collegio Docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVTF030007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,84	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TVTF030007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21651,29	16860,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVTF030007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	177,05	207,2	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVTF030007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,61	33,21	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVTF030007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	23,6	31,5
Lingue straniere	1	34,2	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,6	23,6	17,6
Sport	0	2,6	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	34,2	25,1	20,6
Altri argomenti	0	52,6	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: TVTF030007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,00	5,4	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVTF030007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,41	29,4	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVTF030007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVTF030007
Progetto 1	consente agli studenti di compiere scelte ponderate
Progetto 2	qualita'-consente all'istituzione di agire utilizzando procedure di sistema che permettono analisi, confrontabilita' e misurazione dei dati
Progetto 3	consente agli studenti di migliorare le proprie competenze in lingua inglese al fine di conseguire certificazioni di livello B1 o B2

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,8	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	15,3	19
	Alto coinvolgimento	68,4	63,1	51,6
Situazione della scuola: TVTF030007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono organizzati all'interno di macrosettori che corrispondono alle aree di coordinamento dei docenti con funzioni strumentali e della dirigenza.</p> <p>Tutti i progetti realizzati sono poi rendicontati dal docente responsabile e sono oggetto di riesame nella seduta del Collegio Docenti del mese di Giugno.</p> <p>Nell'anno 2015 il totale delle spese destinate ad ampliare l'offerta formativa ha rappresentato il 51,10% delle spese complessive.</p> <p>I finanziamenti europei ricevuti hanno permesso la realizzazione di un'offerta formativa più ampia.</p> <p>Determinanti sono stati anche i contributi dei genitori.</p> <p>I principali obiettivi conseguiti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare la formazione del personale • sviluppare le azioni di orientamento • dare continuità e maggiore integrazione ad azioni connesse alla gestione del sistema qualità e alla valutazione d'istituto • promuovere il successo scolastico e incentivare l'eccellenza • sostenere iniziative volte alla formazione dell'uomo e del cittadino per favorire la partecipazione attiva e democratica degli studenti 	<p>Nulla da rilevare</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari. Esse sono generalmente condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti tra le diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVTF030007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,4	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVTF030007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	28,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	10,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	21,1	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	44,7	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	60,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,3	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,5	1,2
Orientamento	0	2,6	3,9	1,2
Altro	0	15,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVTF030007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,10	17	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVTF030007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	41,84	32	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVTF030007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,65	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ITT è accreditato per la Formazione Continua, Superiore e per l'Orientamento. La scuola delibera il piano di formazione in Collegio Docenti, in coerenza con le esigenze delle parti interessate. La Dirigenza sostiene la partecipazione alle azioni di formazione del corpo docente e il numero di progetti organizzati dall'Istituto per gli insegnanti interni ed esterni tende a rispettare il valore di riferimento regionale. La scuola ha realizzato corsi di formazione in ambito ai temi della sicurezza (per i neoassunti), ASL e Lean Thinking, in collaborazione con Unindustria Treviso. Altre azioni di formazione sono state indirizzate al personale ATA nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Il dossier formativo individuale archivia tutti i dati che afferiscono ai corsi di formazione frequentati dal singolo docente. Il DSGA ha raccolto le esigenze del personale ATA offrendo formazione secondo le indicazioni e le necessità.</p>	<p>La legge 107/2015 ha incrementato l'attenzione volta allo sviluppo della formazione negli ambiti ASL, tuttavia i corsi di formazione specificatamente tecnica e/o relativi ad aspetti normativi sono di difficile reperibilità. In generale, la partecipazione dei docenti ai corsi, interni ed esterni all'Istituto, dovrebbe essere maggiormente diffusa e ampliata. La formazione relativa all'ambito dell'innovazione didattica e metodologica non è stata implementata e mancano docenze in corsi di formazione indirizzati ai colleghi per la diffusione delle buone pratiche. Il numero medio di ore di formazione è inferiore al dato delle macroaree a confronto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un'anagrafica puntuale che registra e archivia le competenze acquisite dal personale: ciò è rilevabile, e chiaramente delineato, nel Dossier Formativo Individuale. La Dirigenza assegna i diversi incarichi tenendo conto delle competenze individuali e in considerazione di quelle che sono le caratteristiche di idoneità alla gestione dei diversi processi. Gli incarichi e/o l'assegnazione del docente alle diverse classi si determinano in ragione di tali esigenze.</p>	<p>Si riscontra, genericamente, limitata disponibilità all'assunzione degli incarichi e alla partecipazione a gruppi di progetto. Le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e/o nella formazione del personale sono talvolta demandate ad altri. Non tutti i docenti partecipano attivamente alle attività di sistema, sia come membri di gruppi di lavoro sia come docenti referenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVTF030007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	39,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	26,3	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	94,7	84,7	76,4
Orientamento	Si	100	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	28,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,1	32,5	35,9
Continuita'	No	36,8	23,6	41,5
Inclusione	Si	81,6	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	55,3	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	36,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: TVTF030007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVTF030007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	5,8	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,4	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,8	2,2	2,9
Accoglienza	13	11,4	9,7	9,5
Orientamento	9	14	15	13,1
Raccordo con il territorio	13	8,8	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	7,3	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1,7	1,9	4
Inclusione	6	6,2	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza il lavoro degli insegnanti in Dipartimenti. Le Commissioni di Lavoro e in Gruppi di Progetto che fanno riferimento alle FS. Le Commissioni/gruppi di lavoro hanno finalita' progettuale innovative e operano per la visibilita' della scuola (Scuola aperta), per lo sviluppo della didattica (la Commissione Didattica), per il processo di autovalutazione, di SGQ (Commissione Autovalutazione), orientamento, gestione dell'ASL (Commissione ASL) e benessere dello studente. In istituto vi sono gruppi di lavoro spontanei che favoriscono lo scambio d'informazioni e materiali in modo da operare confronti metodologici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe vantaggioso implementare lo scambio e la diffusione dell'innovazione sia didattica sia metodologica favorendo la collaborazione alla ricerca, alla disseminazione delle documentazioni e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti e queste proposte rispondono ai bisogni formativi delle parti interessate. La partecipazione ad attività di formazione inerenti ad argomenti di tipo tecnico, anche in partnership con altre istituzioni scolastiche, è da sostenere e da implementare. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi/strumenti per il confronto professionale tra colleghi. La produzione e la condivisione di materiali devono essere favoriti per definire e costituire banche dati di risorse ampiamente fruibili.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	5,3	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,3	64,5	23
Situazione della scuola: TVTF030007		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	39,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	15,8	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TVTF030007		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	17,4	22,5
	Bassa apertura	10,5	13,4	8,2
	Media apertura	31,6	19,9	14,2
	Alta apertura	44,7	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TVTF030007	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVTF030007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,4	74,4	48,7
Regione	0	5,3	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	5	92,1	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVTF030007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	12,8	10,5
Altro	2	55,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TVTF030007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	39,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,9	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	34,2	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,2	20,2	12,4
Orientamento	1	84,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	63,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,2	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	47,4	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,4	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,9	7,4	10
Situazione della scuola: TVTF030007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVTF030007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	52,6	49,8	40,4
Universita'	Si	76,3	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	13,2	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	36,8	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	63,2	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	13,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	71,1	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	57,9	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	52,2	42,7
ASL	Si	84,2	77,8	52,4
Altri soggetti	No	23,7	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVTF030007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
TVTF030007		X	
TREVISO		19,0	80,0
VENETO		17,0	82,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,9	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,2	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,4	41,9	19,9
Situazione della scuola: TVTF030007 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TVTF030007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	18,45	23,5	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha rapporti di collaborazione con altri istituti, reti di scuole e Atenei Universitari (Padova, Trento e Venezia), soggetti privati, aziende e autonomie locali. Il fatto di essere capofila in più Reti (Sicurezza, Stranieri, Minerva e Rete Amministrativa), ha lo scopo di superare l'autoreferenzialità e valorizza il confronto. Positive le forme di partenariato con realtà altre rispetto alla scuola: l'Istituto è divenuto CISCO Local Academy, AICA Test Center, collabora con Unindustria Treviso ed è uno dei cinquanta Istituti Tecnici nazionali che Federmeccanica ha scelto per sviluppare il progetto pilota denominato Traineeship e destinato ad avviare, in collaborazione con INDIRE, un ambizioso programma di alternanza scuola-lavoro. Per favorire la specificità tecnica all'interno dei suoi percorsi formativi, la scuola si raccorda con il mondo del lavoro e realizza ASL in 3^a e 4^a (dove è stata anticipata la norma benché non obbligatoria-classe 4^a). L'organizzazione dei percorsi di ASL è prerogativa dei Dipartimenti d'indirizzo ma la valutazione dell'attività e il tutoraggio degli studenti coinvolgono il C.d.C.</p>	<p>Il raccordo scuola e lavoro è monitorato in tutte le fasi di erogazione delle attività ASL, benché manchino indagini formalizzate per l'individuazione dei bisogni/esigenze delle aziende del territorio con cui la scuola ha rapporti di partenariato. I dati desunti dalla modulistica inerente alla valutazione delle esperienze ASL, a cura dei tutor scolastici e aziendali non fanno ancora parte degli adempimenti di tutti i Consigli di Classe.</p> <p>Si auspica la riconvocazione del CTS.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVTF030007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,67	10,1	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70,3	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,4	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TVTF030007	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVTF030007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVTF030007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	103,81	95,9	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: TVTF030007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai genitori è garantita la partecipazione formale alle iniziative dell'Istituzione scolastica, tramite la presenza attiva nelle decisioni degli Organi Collegiali: Consiglio d'Istituto, Consigli di classe e Comitato di Valutazione. Il Dirigente in concerto con gli OO CC individua i percorsi per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. La partecipazione informale alle attività della scuola è medio-alta poiché l'istituto compie importanti azioni di coinvolgimento. La Dirigenza incontra le famiglie all'inizio dell'anno scolastico illustrando la programmazione triennale dell'offerta formativa e le scelte dell'Istituto in merito agli insegnamenti, alle attività curricolari, extracurricolari educative e organizzative. I genitori partecipano al Progetto Accoglienza, alla Giornata dell'Eccellenza e alla consegna dei Diplomi. Alla fine del corrente anno, un questionario di gradimento on-line è stato somministrato ai genitori delle classi seconde e quinte per indagare le seguenti aree: rapporto scuola-famiglia, percezione della qualità dell'insegnamento, benessere dello studente a scuola e organizzazione e funzionamento della scuola.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge un giudizio molto positivo con valori medi superiori o leggermente inferiori a 3 su 4, in tutte le aree indagate. La scuola utilizza il registro elettronico e le famiglie hanno la possibilità di conoscere tutti i dati d'interesse.</p>	<p>La partecipazione formale delle famiglie, quale componente elettiva all'interno dei Consigli di Classe, è bassa e inferiore ai dati a confronto delle macro-aree.</p> <p>In ragione del fatto che il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione, arricchendosi in virtù dello scambio, la partecipazione al progetto scolastico, da parte dei genitori, è un contributo fondamentale che andrebbe supportato e implementato. Gli organi collegiali della scuola che prevedono la rappresentanza dei genitori sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.</p> <p>Il Questionario di percezione di fine anno è compilato da un numero ristretto di genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, in coerenza con la sua Mission. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e la loro ricaduta istituzionale e formativa è positiva, come dimostrano anche i questionari di soddisfazione elaborati dall'istituto. Il rapporto con il territorio e il mondo produttivo è presente, ma gli esiti non sono sistematicamente monitorati. La scuola aggiorna generalmente le sue competenze tecniche e il sistema dell'azienda accoglie in tempi brevi i diplomati. L'esperienza del Comitato Tecnico Scientifico è risultata significativa, ma la sua convocazione potrebbe divenire sistema. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, considera gli input, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.e Presenza di prove di competenza/prove esperte Prova esperta	tabulazione dati prova esperta definitivi.pdf
3.2.f Attività gestite dagli studenti in collaborazione con docenti Consulta degli studenti, Regolamento d'istituto, Attività di cogestione	Circ-232-autovalutazione-scuola.pdf
3.2.f Attività gestite dagli studenti in collaborazione con docenti Consulta degli studenti, Attività di cogestione	Circ-180-Circolare-cogestione.pdf
Individuazione della Mission	MQ Allegato A Politica per la Qualità 10.12.2015 .pdf
3.5.2 Pianificazione/Tenuta sotto controllo dei processi Manuale SGQ	2014-15-Obiettivi-indicatori.pdf
3.6.a.b Distribuzione e diffusione degli incarichi Organigramma d'Istituto, Dossier formativo individuale	Organigramma.pdf
3.7.i Soddisfazione dell'utenza Questionario di percezione genitori	Circ-234-Questionario-di-percezione-genitori-biennio-e-triennio.pdf
3.7.i Soddisfazione dell'utenza Questionario di percezione genitori	Circ-269-Questionario-di-percezione-genitori-biennio-e-triennio.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rafforzare le competenze di livello base in italiano, matematica, inglese.	Diminuire in percentuale il numero dei sospesi a Giugno per risolvere criticità
		Verificare il raggiungimento dello standard disciplinare e/o potenziamento delle competenze.	Diminuire il numero di studenti con votazione 60 all'Esame di Stato
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze di livello base in italiano	Migliorare gli esiti standardizzati della prova Invalsi di Italiano
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza esplicitate negli indicatori	Realizzare UDA e/o Progetti e/o Prova Esperta per verificare il livello di competenza chiave raggiunto
		Valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza esplicitate negli indicatori	Realizzare e gestire opportunità formative per promuovere le competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono state individuate le seguenti priorità perché:

1. Il numero dei sospesi nelle classi dalla 2^a alla 4^a è superiore alle macro-aree a confronto. Partendo dal presupposto che questo dato è variabilmente interpretabile e comunque indica che la scuola consente allo studente la possibilità di recuperare le lacune durante i mesi estivi, risulta importante diminuire in percentuale il numero dei sospesi per migliorare l'organizzazione dell'ASL e della gestione organizzativa. E' evidente che per intervenire su questo dato bisogna agire sul rafforzamento delle competenze di livello basilare, relativamente alle discipline che sono maggiormente oggetto di sospensione del giudizio. La scuola ritiene prioritario investire sulle capacità di concettualizzazione, astrazione e descrizione dei fenomeni con l'utilizzo di linguaggi specifici;
2. Il dato degli studenti diplomati con la valutazione 60 all'Esame di Stato è superiore rispetto alle macroaree a confronto;
3. Gli esiti della prova Invalsi di Italiano presentano criticità e la scuola ritiene doveroso migliorare il punteggio medio ed intervenire nei livelli più bassi in termini di miglioramento;
3. Nell'area Competenze chiave e di cittadinanza sono state individuate le seguenti priorità per procedere alla valutazione di alcune di queste competenze nell'ottica della Riforma.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere costantemente la progettualità del Dipartimento per individuare le modalità migliori con cui realizzare una didattica per competenze

		Progettare ed erogare progetti innovativi, anche secondo input esterni
		Costruire un modello di valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro
	Ambiente di apprendimento	Personalizzare il percorso, utilizzare la peer education e il lavoro di gruppo
		Offrire occasioni per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (risoluzione di problemi, progetti ...)
		Introdurre pratiche di innovazione didattica
	Inclusione e differenziazione	Favorire lo sviluppo di atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza attraverso azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva
		Favorire l'inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali mediante percorsi costruiti e condivisi dall'intero consiglio di classe.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati coinvolgono direttamente i segmenti operativi del processo insegnamento-apprendimento e quindi incidono sugli esiti. La progettualità dipartimentale/docente e quella dell'organizzazione incidono in modo significativo sulla qualità dell'apprendimento così come le competenze di cittadinanza sono misurabili se si attivano azioni specifiche e contesti scolastici strutturati in cui devono essere esercitate.